

FONTI RINNOVABILI: “ Il momento delle scelte”

Seminario organizzato dal Kyoto Club e ISES
22/10/2003

Sintesi dell'intervento dell'ing. Pietro Giorgio Vice presidente FIPER

Ogni forma di energia viene vissuta dal cittadino sempre più come VALORE

Per l'accettabilità si mettono in relazione tra di loro la percezione della qualità del sistema energetico e la percezione dei costi da sostenere.

Non sempre la percezione coincide con la realtà oggettiva, ma sicuramente il sistema energetico viene più facilmente accettato e si trasforma in realizzazione, quando il rapporto tra qualità e costi è maggiore dell'unità.

Tale situazione è tipica delle fonti rinnovabili e in particolare per l'utilizzo delle biomasse in quanto il cittadino percepisce come qualità

- *l'utilizzo di fonti localizzate sul territorio*
- *l'integrazione col le politiche del territorio (turismo, occupazione..)*
- *possibilità di co-partecipazione agli investimenti*
- *pulizia dei boschi..*

a fronte di costi ampiamente “sopportabili” come:

- *costruzione delle reti*
- *approvvigionamenti agli impianti*
- *visibilità delle emissioni*

.....

Il VALORE può essere disatteso quando regna confusione ed incertezza

Per le biomasse elemento certo di confusione può riguardare la classificazione delle biomasse stesse, per esempio non distinguendo in maniera netta ciò che è rifiuto da ciò che è biomassa vergine, oppure promuovendo grandi impianti termoelettrici con nessuna aggancio al territorio e . oltretutto, scarsamente efficienti (grandi centrali di sola produzione elettrica con approvvigionamenti dall'estero)

La certezza riguarda, evidentemente le regole che il legislatore deve fornire con un orizzonte temporale non limitato al semestre!!

Altro problema importante è il sostegno delle iniziative.

In questo caso è necessaria una politica coerente e una leale collaborazione tra le Istituzioni e tra le variegate politiche energetiche.

Una semplificazione del quadro degli incentivi sarebbe auspicabile, per esempio concedendo dei certificati (in analogia ai certificati verdi per la produzione di energia elettrica) anche a chi produce solo calore senza passare attraverso il complesso meccanismo dei Titoli di efficienza energetica che, ancora oggi, non ha visto la luce!

Resta ancora incerto tutto il meccanismo sui crediti di imposta oggetto di proroghe continue e di problemi di rimborso.

La FIPER ha preso in seria considerazione il problema che Kyoto Club discute nel seminario e sarà portavoce e sostenitore di tutte quelle proposte che ,semplificando il quadro normativo e dandogli certezza, possano fornire più conoscenza per meglio scegliere